

> CITTÀ

Trismoka challenge: se il caffè diventa sfida tra «professionisti»

Nel prossimo week end a Golositalia&Aliment baristi e studenti puntano alla finale nazionale

L'appuntamento

Chiara Daffini

■ Liscio, macchiato, lungo, ristretto, in tazza grande. Il caffè non è una cosa da poco: la quasi totalità degli italiani non inizia la giornata senza. Saper fare un buon espresso o un cappuccino a regola d'arte richiede esercizio, impegno e passione, qualità di certo non estranee ai dodici concorrenti che il prossimo fine settimana, alla fiera Golositalia&Aliment di Montichiari, si sfideranno nel Trismoka challenge. Una gara nata dodici anni fa dall'iniziativa dell'azienda bresciana Trismoka e che oggi è il trampolino di lancio per le finali nazionali del campionato italiano Baristi Caffetteria e per la World Barista Championship.

Gli albori. «Quando ho iniziato - racconta Paolo Uberti, presidente di Trismoka - ave-

vo un sogno. Oggi quel sogno è realtà e vorrei spronare i giovani a inseguire i loro progetti, invogliarli all'autoimprenditorialità». La sfida, patrocinata dalla provincia di Brescia e da Scaé Italia, interfaccia concretamente formazione e professione, scuola e impresa. A contendersi il podio dodici artigiani del caffè bresciani e bergamaschi: sei studenti delle scuole alberghiere e sei baristi professionisti.

Ognuno di loro avrà 15 minuti di tempo per servire alla giuria quattro espressi, quattro bevande al latte e quattro creazioni personalizzate. Due giudici valuteranno la tecnica della preparazione e la pulizia, altri quattro si occuperanno del gusto, della professionalità nel servizio e della presentazione.

«Per vincere - precisa l'ex campione Davide Cavaglieri - non basta sapere le regole. Nella tazzina ci deve essere tutta la passione per questo lavoro, che traspare



La prova. Un momento del Trismoka challenge 2015 alla Fiera di Montichiari

anche dal sorriso con cui la si porge».

Il calendario. Tre giorni di gara: il 27, il 28 e il 29 febbraio, dalle 14 alle 16.30 allo stand Trismoka. Sabato e domenica le qualificazioni, lunedì la finalissima, con finestre

in diretta su Teletutto. Il primo classificato sarà campione provinciale di Brescia e Bergamo e avrà accesso alla finale nazionale (Rimini, gennaio

2017); ci sarà poi un riconoscimento per il miglior cappuccino, promosso da Centrale del latte, e il premio «Gino Uberti» per il più bravo under 18.

Nove i concorrenti bresciani: Mary Luscia (19 anni), studentessa del Perlasca di Idro; Simone Paderni (19), barista della gelateria Sotto Zero di Roncadelle; Arianna Peli (24), del ristorante-enoteca San Marco di Polaveno; Giulia Peloni (17), studentessa al Putelli di Darfo Boario Terme; il campione in carica Daniele Ricci (18) e Cristina Sossi (18),

entrambi studenti del Mante-gna; Federico Saretto (40), docente nello stesso istituto; Chiara Zanini (29), titolare del bar Alghisi Alla Seconda di Manerio; Marco Zuffada (27) del Caffè Zeta di Coccaglio. «La cosa più difficile è la macinatura», «No, è il cappuccino». Tra i concorrenti non c'è unanimità su quale sia l'aspetto più complicato dello stare dietro il bancone, ma su una cosa concordano tutti: «La più grande soddisfazione è l'apprezzamento da parte di chi beve il caffè». //

Gioielleria Barozzi, c'è la sentenza di fallimento

Al capolinea

■ Dallo scorso mese di novembre le vetrine della gioielleria Barozzi in via Gramsci non sfavillavano più. Preziose e luccicanti ammiccavano alle signore che passeggiavano per le strade del centro storico, facendole sognare di poter indossare un giorno collier d'oro e pietre preziose, orecchini di perle o bracciali con diamanti.

Ma tre mesi fa quelle serrande si sono abbassate e non si sono più riaperte. Già da allora si conoscevano le difficoltà economiche che la società stava affrontando, anche a causa della crisi che ha indebolito piano piano anche i consumi nel mondo del lusso. Tanto che qualcuno aveva già dato la gioielleria di Ennio Barozzi come arrivata al capolinea.

Quelle difficoltà però sono state confermate dalla sentenza di fallimento di pochissimi giorni fa (datata 16 febbraio) emessa dal Tribunale di Brescia e che risulta essere la 32esima del 2016.

Non si tratta di un fallimento in proprio, quello della Barozzi Ennio srl perché l'istanza è stata presentata da un gruppo di persone e dall'avv. Francesca Caporale. Giudice delegato che si occuperà della vicenda è lo stesso presidente, Stefano Rosa, mentre curatore fallimentare è il dottor Aldo Galeri.

L'udienza per procedere all'esame dello stato passivo è stata fissata per il prossimo 12 maggio. // D.Z.

RAPPORTO BRESCIA 2015
Qualitàdellavita
TERZA EDIZIONE

DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO

LA QUALITÀ DELLA VITA

A BRESCIA E NEL SUO TERRITORIO

IL CASO SAN POLO - CIMABUE

**MARTEDÌ
23 FEBBRAIO 2016
ORE 20.30**

Sala conferenze
Casa delle Associazioni
via Cimabue, 16 - Brescia

Relatori:

FABIO BASILE - *Presidente del consiglio di quartiere*
EMILIO DEL BONO - *Sindaco di Brescia*
MAURIZIO VEGGIO - *Direttore territoriale Ubi Banco di Brescia*
LUCIO DALL'ANGELO - *Caporedattore centrale del Giornale di Brescia*

Moderatore:

CLAUDIO VENTURELLI - *Vicecaporedattore del Giornale di Brescia*

INTERVENTI DI ALTRI OSPITI DALLA PLATEA

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.
Per info e preiscrizioni: qualitadellavita@gioernaledibrescia.it

**GIORNALE
DI BRESCIA**

UBI Banco di Brescia

